

Comunicato di Daniela Simionato

Sono stata eletta al mio primo affacciarmi alla vita politica della nostra città. Senza precedenti esperienze. Senza padrini né padroni.

Ho deciso di candidarmi per portare il mio impegno disinteressato al servizio di Pistoia per cercare di offrire ai cittadini un'amministrazione più giusta, più efficiente e realmente al loro servizio.

Non ho mai sbandierato proclami ideologici. Ho sempre cercato di fare quello che la mia coscienza ed il mio buonsenso mi dettavano.

E' con orgoglio che affermo che una consistente quota dei miei elettori appartiene a schieramenti diversi dal mio.

E' dunque nel rispetto della fiducia in me riposta da un elettorato trasversale che oggi assumo una decisione sofferta ma inderogabile.

A livello provinciale e comunale, Forza Italia prima e PdL dopo, con la fusione di AN, gestiscono "il partito" in un modo che non condivido e in cui non mi riconosco. La fusione con AN per altro non ancora realizzata pienamente a livello locale ha generato ulteriori incertezze tra gli iscritti.

Il verticismo con il quale viene gestito il partito lo sta allontanando progressivamente dalla gente. La mancanza di una dirigenza espressione della base ha creato una spaccatura anche all'interno del PdL pistoiese.

Il primo evidente risultato di questo stato confusionale sono state le secche sconfitte elettorali alla provincia ed al comune di Montecatini.

L'elettorato ha severamente punito scelte che, anziché guardare avanti ed al rinnovamento, riproponevano candidati espressione di una classe politica che, nella migliore delle ipotesi, "aveva fatto il suo tempo".

Ho cercato, con impegno e caparbietà, di cambiare questo stato delle cose, denunciando la situazione ai vari livelli. Ho lanciato più di un segnale d'allarme. Tutti inascoltati. L'unica risposta era quella di avere pazienza che poi tutto si aggiusta.

Il problema è che gli elettori mi hanno conferito un mandato per ottenere dei risultati nell'interesse dei singoli e della collettività.

Eccomi dunque di fronte alla scelta. Accettare un sistema di potere ingessato da interessi particolaristici, o cercare un'alternativa per esercitare quel "rispetto della vostra fiducia", slogan della mia campagna elettorale, che è l'unico impegno che considero irrinunciabile.

La LEGA NORD mi offre la possibilità di continuare a lavorare in nome del mandato ricevuto dagli elettori. Anzi mi si offre la possibilità di andare sempre più incontro alle esigenze della popolazione. E' un dato di fatto che la LEGA NORD è unanimemente riconosciuto come l'unico partito che abbia una base ed un radicamento genuinamente territoriale.

Insieme a questi amici intendo riprendere il discorso appena iniziato per costituire un riferimento certo per tutti i cittadini che vogliono vivere in una Pistoia migliore.

Continuerò il mio lavoro di opposizione, libera dai vincoli imposti dalle logiche di partito o di corridoio che quasi mai sono negli interessi dei cittadini.

Senza dimenticare che LEGA NORD è, a livello di governo, alleato critico ma leale del PdL ed insieme esprimono quei valori nel nome dei quali, comunque, intendo operare.

Il nuovo gruppo consiliare LEGA NORD, da me costituito, sarà alleato del PdL su ogni iniziativa che coerentemente vada in tal senso. Ma sarò rigorosamente critica nei confronti di quei comportamenti che secondo me non pongano l'interesse degli elettori e dei cittadini al primo posto.